



# L'Unità *due*

...DI TUTTA LA FAMIGLIA.  
(E fa riposare  
il telecomando).

RAI RAI RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.

DOMENICA 9 MARZO 1997

EDITORIALE

## Alzo una bandiera in difesa della Tamaro

FRANCESCA SANVITALE

**H**O UN'ISTINTIVA ripugnanza per qualsiasi forma di linciaggio. Non c'è colpa, infatti, per la quale, in una società civile, in una democrazia occidentale, sia ammesso il linciaggio fisico e, per estensione, non dovrebbe neppure essere ammesso il linciaggio morale. Ma per questo secondo linciaggio la palestra è affollatissima, il limite è vago. Nel primo caso è definito il fine: la morte del colpevole; nel secondo il fine non è definito ma si tratta genericamente dell'allontanamento dalla società, della morte sociale o spirituale.

In questo ordine ci sono e ci sono stati ben noti linciaggi letterari, a volte perpetrati su grandi scrittori, a volte su minori, esercizi «da Colosseo» attraverso i quali, con il concorso di un eccitamento generale, uno scrittore o una scrittrice vengono additati quasi tutti i giorni al pubblico ludibrio in un crescendo che mira alla cancellazione.

Il caso attuale più rilevante e più sgradevole si chiama Susanna Tamaro, prima scoperta (quando già aveva scritto due libri molto interessanti) come un fenomeno eccezionale con «Va' dove ti porta il cuore» poi retrocessa a simbolo sul quale rovesciare aggressività e punizioni. Non entro in merito alla qualità di «Va dove ti porta il cuore» e dell'ultimo «Anima Mundi». I valori non c'entrano con ciò di cui si sta parlando. Di fronte a un successo mondiale di tale portata, il giudizio «deve» allontanarsi dalla questione letteraria, o - peggio - dalla valutazione della persona, e spostarsi sul fenomeno sociologico, analizzare i dati che lo hanno reso possibile rendendosi conto del «perché» le persone comprano proprio i suoi libri, quasi in tutto il mondo.

Ma ormai è evidente l'ansia di cancellare con il vetriolo un successo clamoroso e persino la persona: quindi dall'insulto al libro si passa ad irridere lei stessa. Ormai la Tamaro è un caso politico, si dice, destra contro sinistra. E qui il gioco pubblico comincia a inglobare non solo critici e lettori ma partiti e leaders del tutto disinteressati come se Susanna Tamaro di «destra» fosse diventata

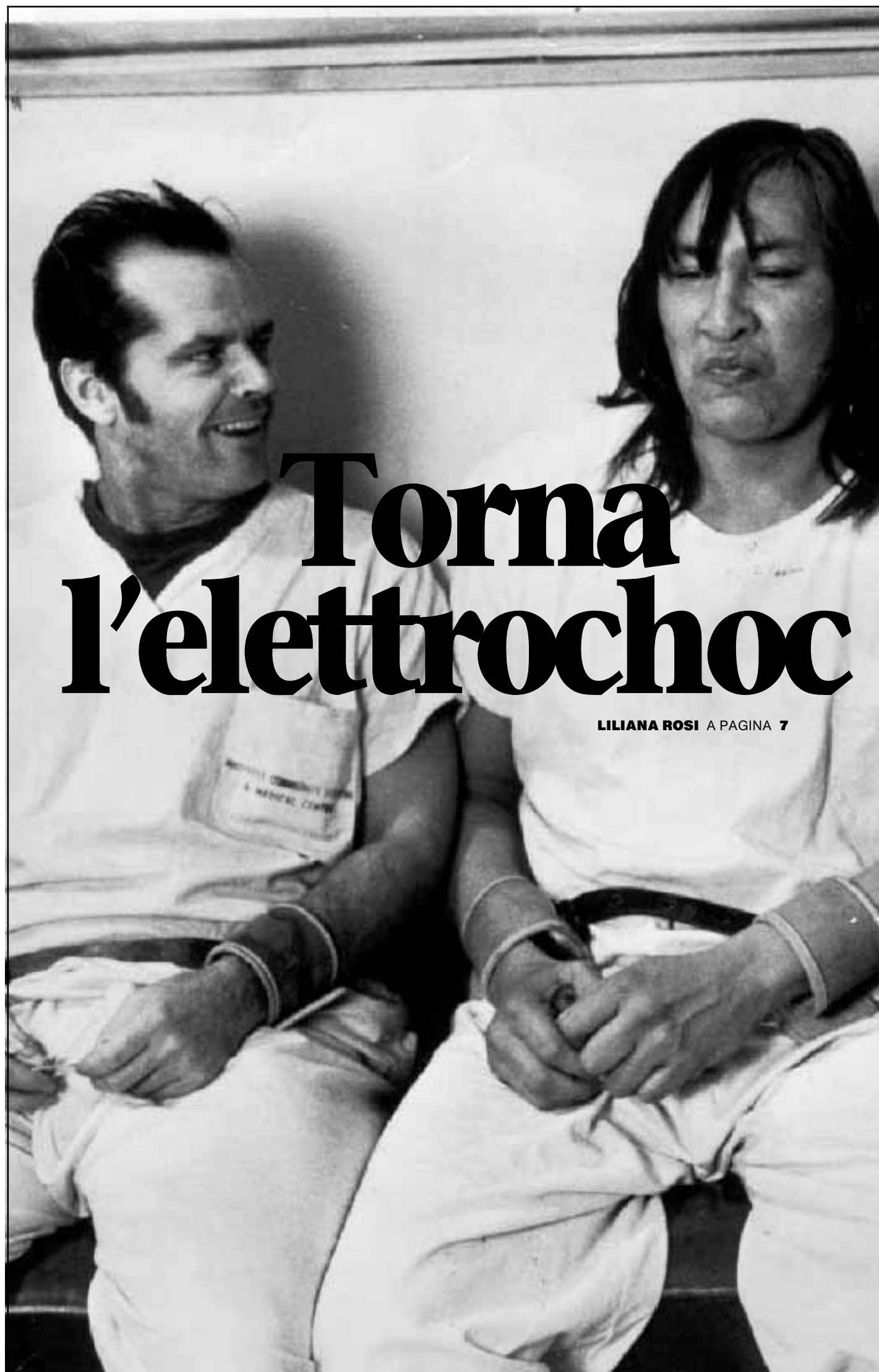
un caso nazionale e di conseguenza meritevole, appunto, della pena massima: il linciaggio (magari di sinistra). Troppa grazia, cioè troppa confusione. Se Susanna Tamaro è di destra, fatti suoi (ci sono molti altri scrittori di destra che vivono tranquilli) non certo fatti che riguardano la comunità e tanto meno Massimo D'Alema. Se non lo è, cambia qualche cosa nella nostra vita? No, cambierà qualche cosa nella sua mentalità, poniamo. Noi siamo liberi di leggere o non leggere.

Comunque non scrivo per entrare in merito a una tale diatriba, del tutto ridicola, scrivo solo per alzare una bandiera bianca a favore di una persona linciata, a parere mio (e posso sbagliare) non perché di destra o di sinistra, perché sia valida come scrittore oppure no, ma perché ha realizzato un sogno improbabile che giace nell'inconscio di ognuno: diventare dal niente (per niente intendo la cronica mancanza di soldi che affligge buona parte delle persone che scrivono) una felice miliardaria.

**A**CCETTIAMO la verità, se vogliamo essere onesti: Susanna Tamaro non ha mosso un dito per arrivare a tanto, non ha programmato una tale pioggia d'oro. È stata se stessa, piaciuta o non piaciuta. La pioggia d'oro è arrivata e, contro le previsioni, continua.

Semmai possiamo sottolineare, nello stile di «quelli della notte», che non c'è stroncatura, non c'è offesa, non c'è insulto che può frenare il successo di un libro quando sia stato decretato dal mistero della pubblica opinione. Anzi. E quando si dice che le stroncature aiutano e che «basta parlarne», di un fatto, di un libro, di uno spettacolo, si dice una verità ma insieme si decreta un ben misero potere alla stampa.

In conclusione vorrei avanzare una richiesta: facciamo silenzio, per piacere, intorno al caso. Non costringiamo Susanna Tamaro a diventare una martire perché lei non ne ha nessuna voglia e noi dimostriamo, continuando, un pensiero ossessivo sulla sua fortuna che non ci fa onore.



## Torna l'elettrochoc

LILIANA ROSI A PAGINA 7

## Un insegnante inglese scopre la parentela con uno scheletro trovato in una grotta «Il mio bisnonno ha novemila anni»

A stabilire il legame familiare è stato il Dna estratto da un molare dell'antico abitatore del Somerset.

**È l'ora del 730  
facile (e gratis)**

Marzo e aprile: i mesi della dichiarazione dei redditi per milioni di pensionati e lavoratori dipendenti. In omaggio per i nostri lettori il modello base e la busta per la consegna. Inoltre, una esauriente guida alla corretta compilazione, utile anche a chi si rivolge ai Caaf. Scoprite insieme a noi perché conviene (soprattutto se siete a credito con il Fisco).

**IL SALVAGENTE**

In edicola da giovedì 6 marzo 1997

Un insegnante inglese ha scoperto di avere come antenato un uomo dedito alla caccia e alla raccolta di granaglie vissuto novemila anni fa in una grotta poco lontana da Cheddar, cittadina della contea del Somerset. A stabilire la straordinaria parentela è stato il Dna estratto dal molare dello scheletro, assolutamente identico a quello di Adrian Targett, docente di storia. La scoperta è il frutto di un esperimento condotto per la realizzazione di un documentario televisivo a puntate sull'archeologia nel Somerset.

Cercando spunti per illustrare il valore delle scoperte archeologiche nella zona, i responsabili dell'iniziativa hanno deciso di tracciare una mappa completa del profilo genetico dello scheletro trovato nella grotta. Poi hanno deciso di comparare la mappa del Dna del troglodite dedito alla

caccia e alla raccolta delle granaglie spontanee verso la fine del VIII millennio avanti Cristo con quella di 20 abitanti dei dintorni di Cheddar presi a caso. È saltata così fuori la parentela con l'insegnante, scientificamente provata: il Dna dei mitocondri (la parte che circonda il nucleo della cellula paragonabile all'albumine dell'uovo) è identico.

La presenza dello scheletro nella grotta vicino alla moderna cittadina di Cheddar non solo indica che la zona è stata abitata in modo continuo per così lungo tempo, ma sembra rafforzare le teorie secondo le quali l'agricoltura si sviluppò presto. Solo l'avvio di attività legate all'agricoltura si sviluppò presto. Solo l'avvio di attività legate all'agricoltura, dicono infatti gli archeologi, potrebbe spiegare la continuità dell'insediamento della cittadina inglese.

**PIETRO STRAMBA-BADIALE**  
A PAGINA 6

## Sentimentalità e indifferenza per il mondo legano molti scrittori I libri giovani? Teneri e brutali

«American Psycho», «Va' dove ti porta il cuore», i «manga» giapponesi tra i preferiti.

Nel 1991 usciva negli Stati Uniti il romanzo *American Psycho* di Bret Easton Ellis. Allucinata cronaca metropolitana di omicidi, stupri e atti di cannibalismo, il libro imboccava, come spesso accade in tali casi, due percorsi divergenti nella ricezione dei lettori. Da un lato scandalizzava e provocava rigetto tra gli adulti. Dall'altro suscitava entusiasmo in non pochi lettori giovani. Ma, soprattutto (ciò che qui più ci interessa), quella storia centrava e fissava una sotterranea, diffusa modalità del sentire che, per la sua ambivalenza, potremmo definire «ossimorica». Quel romanzo apparentemente solo feroce di Ellis era in realtà una manifestazione perfetta di brutalità e sentimentalità.

Chi, tra gli scandalizzati clamori con cui il libro veniva accolto, avesse avuto la pazienza

di leggere con attenzione, avrebbe notato come alcune pagine si aprissero a sorprendenti empiti di commozone per sé, di patetico autoscioglimento da ogni orrore, e di messa sotto accusa dei peccati dei padri. Diffusa voglia di tenerezza per sé, e pietrosa indifferenza verso il mondo che, del resto, erano già affiorate nel precedente (e parimenti odiato) *Less than Zero*, del 1985.

Dunque, mentre gli adulti disprezzavano i libri di Ellis (o, meglio, semplicemente li ignoravano), i loro figli se ne nutrivano avidamente. Si ripeteva così il fenomeno che si era verificato anni prima coi *manga* (i fumetti giapponesi) e con gli *anime* (i cartoni animati). Anch'essi osteggiati dagli adulti, ma adorati dai loro figli.

**FRANCESCO DRAGOSEI**  
A PAGINA 2

## Sport

### CALCIO L'Inter tenta lo sgambetto alla Juventus

È la partita che può riaprire il campionato, stasera alle 20.30 c'è Inter-Juventus Djorkaeff: comunque vada è l'Inter la squadra del futuro.

**LUCA FERRARI**  
A PAGINA 13



### IL PERSONAGGIO Fiorentina Bologna, Pecci ricorda

Dopo il successo di Lisbona, nuovo test per la Fiorentina che oggi incontra il Bologna Eraldo Pecci, ex di entrambe le squadre, presenta l'incontro.

**LUCA BOTTURA**  
A PAGINA 14

### IL CASO Giocatrice e allenatore? Stop della Lega

Giocare in una squadra femminile e allenare una formazione maschile che gioca nell'Eccellenza non si può fare dice la Lega calcio E parte il deferimento.

**GIOVANNI VIGNOLA**  
A PAGINA 15

### ATLETICA Mondiali Parigi Atleta libanese ferito grave

Grave incidente ieri ai mondiali indoor di atletica: un saltatore libanese si è insaccato con la testa tra il paletto che regge l'asticella e il materasso.

**MARCO VENTIMIGLIA**  
A PAGINA 15

**GLI ANNI  
DELLA PRIMA  
REPUBBLICA**

Giovedì 13 e venerdì 14 marzo in regalo con l'Unità il primo e il secondo fascicolo

**L'Unità**